
Il Dpcm, lo sport e le insolite iniziative dal mondo

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Dal 15 marzo, l'Italia entra in fascia rossa e arancione: vediamo quali sono le regole per l'attività motoria e sportiva e qualche proposta interessante dall'estero

A partire da lunedì **15 marzo**, il nostro paese vedrà le proprie regioni “tingersi” di **arancione e rosso**: è ormai chiaro il riferimento a ciò che “si può” e “non si può” fare, per contrastare la pandemia ancora pienamente in corso. Ad eccezione della **Sardegna** infatti, che resta in **zona bianca**, per gli amatori dello sport sono purtroppo necessarie alcune restrizioni, benché **meno pesanti** rispetto a un anno fa. Con il nuovo decreto in vigore infatti, le regioni che superano un'incidenza di **250 casi per 100mila abitanti** per due settimane, entrano immediatamente in zona rossa. **Palestre, piscine e impianti sciistici Restano chiusi**, così come i centri benessere e quelli termali, fatta eccezione, come leggiamo nelle Faq del Ministero della salute, per quanto riguarda l'erogazione delle “prestazioni rientranti nei **livelli essenziali di assistenza** per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli **allenamenti degli atleti**, professionisti e non professionisti, che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del Coni o del Cip”.

Differenze tra attività sportiva, motoria e di base (AP Photo/Andrew Medichini) È fondamentale capire la differenza per muoversi: l'**attività motoria** consiste nella passeggiata semplice, con i familiari o il cane, oppure nel semplice giro con la bici da passeggio. Non si parla di limiti, come quello dei 200 metri dalla propria abitazione e non viene fissato un limite: **sta al buon senso**. Chi svolge invece attività sportiva, ossia corsa, uscita con la bicicletta da corsa o mountain bike, pattini, ecc., ha il solo limite dei **confini regionali**, che non possono essere oltrepassati. È obbligatorio partire e rientrare tuttavia sempre **da e per la propria residenza**. Per citare un esempio: per una bella pedalata in bici da corsa, si può scegliere il percorso più gradito ma senza uscire dalla regione e rientrando sempre a casa. Non si può perciò **caricare la bici in macchina** per partire da un luogo diverso. Se per l'attività sportiva non è poi ovviamente obbligatorio indossare la mascherina, è tuttavia necessario portarla sempre e indossarla se si incontrano altre persone. Resta infatti valido il principio per cui l'attività deve essere rigorosamente **individuale** e nel rispetto di una **distanza interpersonale** di due metri. Devono restare ferme tutte le **attività sportive dilettantistiche di base**, comprese “le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale”.

Proposte e offerte dallo sport per la vaccinazione nel mondo Intanto, la capolista della prima divisione del campionato di calcio russo, lo **Zenit San Pietroburgo**, sperimenta un incentivo per correre ai ripari contro le limitazioni dei **tifosi allo stadio**. Attraverso i propri canali social, la società ha diffuso un comunicato in cui si dice disposta a **offrire gratuitamente** il vaccino 'Sputnik V' a chiunque acquisterà il biglietto per assistere alle partite dello Zenit. Si tratta di un'iniziativa destinata a tutti i maggiorenni in possesso di prescrizione da parte del medico curante: una vera propria **campagna di vaccinazione per i tifosi** più affezionati, ma evidentemente non solo, cominciata subito dopo l'annuncio. Non è l'unica iniziativa di vaccinazione nello sport promossa da organizzazioni o da governi. Anche il CIO, ad esempio, ha accettato l'offerta di vaccini dalla Cina per tutti gli atleti olimpionici che andranno alle olimpiadi di Tokyo e quelli che andranno alle olimpiadi invernali di Pechino 2022. Il **Bahreïn** ha invece offerto in questi ultimi giorni ai team di F1 la vaccinazione in vista dell'imminente esordio del Mondiale, così come ha annunciato il **Qatar** anche per i team del campionato di motociclismo. Se c'è una corsa che conta, ora, è quella alla vaccinazione, per tutti.